FISEASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

RIFERIMENTI ED EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO EUROPEO IN CAMPO AMBIENTALE

a cura di Elisabetta Perrotta
(e-mail: **e.perrotta@fise.org** - tel. 02 801428)

Il documento riporta i riferimenti e i lavori in corso, in ambito europeo, in merito alle principali tematiche della normativa in campo ambientale.

Su alcuni argomenti, è stato aggiunto anche l'aggiornamento delle attività dei gruppi di lavoro attivi in ambito FEAD, la Federazione europea a cui FISE aderisce.

Aggiornamento: dicembre 2007

Indice

- Sottoprodotti di origine animale ……..**nessuna attività legislativa**
- Batterie ed accumulatori
- Biocombustibili……...**procedura terminata**
  - *Strategia europea*
  - *Revisione della Direttiva*
- Biomassa ……..……..**procedura terminata**
- Cogenerazione
- Ecogestione e Audit (EMAS)
- Emissioni
  - *Limiti di emissione nazionali (NEC)*
  - *Emission Trading Scheme (ETS)*
- Veicoli fuori uso
- Efficienza energetica
  - *Piano d'azione*
- Legge sui crimini ambientali
- Responsabilità ambientale……..……..**nessuna attività legislativa**
- Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP) ……**nessuna attività legislativa**
- Groundwater –acque sotterranee ……**procedura terminata**
- Incenerimento ……..……**procedura terminata**
- Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC)
  - *Revisione della normativa*
  - *Proposta di direttiva*
- Discariche ……..……..**nessuna attività legislativa**
- Strumenti di mercato per la politica ambientale
- Imballaggio e rifiuti da imballaggio ……..……..**nessuna attività legislativa**
- Persistent Organic Pollutants – POPs ……..…..**procedura terminata**
- REACH……..……...**nessuna attività legislativa**
- Servizi
  - *Servizi di interesse generale (SGI)*
  - *Direttiva sui Servizi nel mercato interno*
  - *Public Private Partnerships (PPPs)*
- Fanghi da depurazione
- Trasporto transfrontaliero dei rifiuti (WSR) ……..……..**nessuna attività legislativa**
- Suolo
  - *Strategia tematica sulla protezione del suolo*
  - *Direttiva quadro sulla protezione del suolo*
- Uso sostenibile delle risorse naturali ……..……..**procedura terminata**
- Rifiuti
  - *Strategia tematica sulla prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti*
  - *Direttiva quadro sui rifiuti (WFD)*
- Rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (WEEE)
- Statistiche sui rifiuti ……..……...**nessuna attività legislativa**

ABBREVIAZIONI			
EC:	Commissione europea	CCP:	Posizione comune del Consiglio
CL:	Consiglio europeo	PA:	Accordo politico
EP:	Parlamento europeo		

Sottoprodotti di origine animale

Legislazione in vigore:

Regolamento **1774/2002/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002 sui sottoprodotti di origine animale.

Contenuto:

Il Regolamento finisce le norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano In particolare norma la raccolta, il trasporto, il magazzinaggio, la manipolazione, la trasformazione e l'uso o l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale al fine di evitare i rischi che tali prodotti potrebbero comportare per la salute pubblica o degli animali; inoltre regola l'immissione sul mercato e, in taluni casi specifici, l'esportazione e il transito dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti da essi derivati

Commenti:

Prevista, entro il 2007, una proposta della Commissione che mira a semplificare le regole attualmente in vigore.

Links:

Comission's webpage on Animal By-Products

Batterie ed accumulatori

Legislazione in vigore:

Direttiva **2006/66/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006 relativa a pile ed accumulatori e ai rifiuti di pile ed accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/EEC

Contenuto:

La presente direttiva si applica a tutti i tipi di pile e accumulatori, indipendentemente dalla forma, dal volume, dal peso, dalla composizione materiale o dall'uso cui sono destinati. La direttiva si applica fatte salve le direttive 2000/53/CE e 2002/96/CE.

Commenti:

Adattamento della direttiva 2006/66/CE alla decisione del Consiglio 2006/512/CE: proposta **COM(2007)93** che dovrebbe essere finalizzata a dicembre 2007.

Links:

- Commission's website on Batteries
- Commission's study: "Selected Policy Options for Revision of the Battery Directive" (2003)
- Commission's study: "Substitution of Rechargeable NiCd batteries" (2000)

Biocombustibili

Legislazione in vigore:

Direttiva **2003/30/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 maggio 2003 sulla promozione dell'uso di biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti

La presente direttiva ha come **scopo** la promozione dell'utilizzazione di biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili in sostituzione di carburante diesel o di benzina nei trasporti in ciascuno Stato membro, al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi quali rispettare gli impegni in materia di cambiamenti climatici, contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento rispettando l'ambiente e promuovere le fonti di energia rinnovabili.

Links:

- Member States' reports on Directive 2003/30/EC (2004, 2005, 2006)
- Commission's final report on renewable fuels for Cross Boarder Transportation (2003), annex 1, annex 2, annex 3, annex 4

Strategia europea

Legislazione:

Risoluzione **(2006/2082(INI))** del Parlamento europeo sulla Strategia per la Biomassa e i Biocarburanti.
Comunicazione **COM(2006) 34** – Una Strategia europea sui biocobustibili

Contenuto:

La Comunicazione contiene sette macro obiettivi (assi), in cui sono raggruppati le misure che la Commissione vuole adottare per promuovere la produzione e l'uso di biocobustibili.

Commenti:

La risoluzione adottata dal EP rappresenta una risoluzione congiunta tra Biomass Action Plan (Piano d'azione sulla Biomassa) e la Biofuels Strategy (Strategia sui Biocombustibili).

Links:

- Commission's website on biofuels (DG TREN, DG AGRI)
- Member States' reports on Directive 2003/30/EC (2004, 2005, 2006, 2007).
- Draft results of the public consultation of the review of the EU Biofuels Directive (2006).
- Commission's final report on renewable fuels for Cross Boarder Transportation (2003), annex 1, annex 2, annex 3, annex 4

Biomassa

Legislazione in vigore:

Al momento non esiste legislazione in vigore sulla Biomassa.

Comunicazione:

Comunicazione **COM(2005) 628** – "Biomass Action Plan"

Contenuto:

Lo **scopo** è quello di definire criteri per aumentare lo sviluppo di energia da biomassa quale legno, rifiuti e prodotti agricoli, creando un mercato basato sugli incentivi di utilizzo e rimuovendo le barriere oggi presenti per lo sviluppo a pieno del mercato.

Commenti:

Il EP ha adottato una risoluzione congiunta sul Biomass Action Plan (Piano di azione sulla Biomassa) e la Biofuels Strategy (Strategia sui Biocombustibili).

Links:

- Commission's website on Biomass
- Results of the public consultation on the EU Biomass Action Plan (2005)

Cogenerazione

Legislazione in vigore:

Direttiva **2004/8/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 gennaio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE.

Contenuto: News

Lo **scopo** della direttiva è di accrescere l'efficienza energetica e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento creando un quadro per la promozione e lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia, basata sulla domanda di calore utile e sul risparmio di energia primaria, nel mercato interno, tenendo conto delle specifiche situazioni nazionali, in particolare riguardo alle condizioni climatiche e alle condizioni economiche.
La Decisione **2007/74/CE** della Commissione del 21 dicembre 2006 (C(2006)6817) ha fissato i valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della Dir. 2004/8/EC del Parlamento europeo e del Consiglio.

Commenti:

Attesa proposta di revisione della direttiva 2004/8/CE nel 2008. Presentato recentemente studio della Öko-Institute (Germania).

Proposta attesa:

Attesa proposta di revisione della direttiva 2004/8/CE.

Prossimi sviluppi:

2008	*Definizione proposta*	

Commenti:

La Commission deve completare le linee guida per l'Allegato II della direttiva prima di procedere ad emendare la direttiva stessa (*2007/2008*).

Links:

- Commission Decision 2007/74/EC (21/12/2006) establishing harmonised efficiency reference values for separate production of electricity and heat in application of Directive 2004/8/EC.
- Publication in Official Journal of European Union of 6 February 2007

Ecogestione e Audit (EMAS)

Legislazione in vigore:

Regolamento (EC) **761/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Lo **scopo** è quello di promuovere il continuo miglioramento delle performance ambientali da parte delle organizzazioni e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

Decisione della Commissione **2001/681/EC** sulla guida all'implementazione del Regolamento (EC) 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio (*sopra richiamato*).

Regolamento (EC) **196/2006** della Commissione del 3 febbraio 2006 che modifica l'Allegato I del Regolamento (EC) 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio per tener conto della norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la Decisione 97/265/EC.

Proposta attesa:

Si attende la proposta di Regolamento di revisione del Reg. (EC) 761/2001 che consente la partecipazione volontaria delle organizzazioni a sistemi europei di ecogestione e audit (EMAS)

Contenuto:

La proposta è di rivedere il Regolamento EMAS, che deve essere effettuata ogni cinque anni.

Prossimi sviluppi:

Feb 2008	*Attesa proposta*	*EC*
2008	*Voto in prima lettura*	*EP*
2008	*discussione*	*CL*

Commenti:

La proposta sarà presentata congiuntamente alla proposta di revisione dello schema eco-label e green public procurement.

Links:

- Commission's website on EMAS
- Commission's newsletter on EMAS
- Commission's report on EMAS and eco-labelling (2005): Executive summary, report 1, report 2, annex 1, annex 2, annex 3

Emissioni

Limiti di emissione nazionali (NEC)

Legislazione in vigore:

Direttiva **2001/81/EC** del Parlamentoon europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici.

Scopo della direttiva è quello di limitare le emissioni delle sostanze inquinanti ad effetto acidificante ed eutrofizzante e dei precursori dell'ozono (SO_2, NOx, COV, NH_3), onde assicurare nella Comunità una maggiore protezione dell'ambiente e della salute umana dagli effetti nocivi provocati dall'acidificazione, dall'eutrofizzazione del suolo e dall'ozono a livello del suolo, e perseguire l'obiettivo a lungo termine di mantenere il livello ed il carico di queste sostanze al di sotto dei valori critici e di garantire un'efficace tutela della popolazione contro i rischi accertati dell'inquinamento atmosferico per la salute stabilendo limiti nazionali di emissione e fissando come termini di riferimento gli anni 2010 e 2020, con successive revisioni.

Direttiva **2002/3/EC** del 12 febbraio 2002 relativa all'ozono nell'aria.

Links:

- Commission's website on the National Emissions Ceilings Directive
- More information about the Thematic Strategy on Air

Proposta attesa

Attesa proposta di direttiva per la revisione dei limiti nazionali di emissioni di alcuni inquinanti atmosferici individuati nella direttiva 2001/81/EC (NECD)

Contenuto:

Lo scopo è di ampliare lo scopo della direttiva 2001/81/EC e includere nuovi limiti per i nuovi Paesi europei. La proposta potrebbe anche includere opzioni per semplificare la normativa esistente sulle emissioni industriali.

Prossimi sviluppi:

2008	*Presentazione della proposta*	*EC*

Commenti:

- La revisione della direttiva NEC 2001/81/EC (NECD) è parte dell'implementazione della Strategia Tematica sull'inquinamento dell'aria (COM(2005)446)
- E' stato organizzato un gruppo di lavoro sulla revisione dei "National Emissions Ceilings & Policy Instruments"(NECPI) al fine di fornire assistenza tecnica e supervisione da parte di esperti in materia alla Commissione per la revisioen della direttiva NECD.
- Per il recepimento, della direttiva 2001/81/CE, 2 sono gli obblighi per gli Stati membri:
  - definizre programmi nazionali (*scadenza:* fine 2006)
  - aggiornare i propri inventari e proiezioni al *2010* (EMEP/CORINAIR guidebook)
- E' prevista la definizione di un report sui progressi raggiunti nel recepiemnto della direttiva 2001/814/CE per il *2008*.

Links:

- Commission's website on the review of Directive 2001/81/EC
- Commission's service contract on the review of Directive 2001/81/EC (2005)
  (more contracts on the website)

Legislazione in vigore:

Direttiva **2003/87/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/EC del Consiglio.
Lo **scopo** della direttiva è quello di istituire un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra nella Comunità, al fine di promuovere la riduzione di dette emissioni secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica.
La direttiva si applica alle emissioni provenienti dalle imprese indicate nell'allegato I (NB:esclusi impianti per i rifiuti pericolosi e urbani) e ai gas effetto serra elencato nell'allegato II.

Direttiva **2004/101/EC** del parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 recante modifica della Dir. 2003/87/EC che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas serra nella Comunità, riguardo i meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto.
Vengono introdotti e definiti i CER (riduzioni delle emissioni certificate) e gli ERU (unità di riduzione delle emissioni) derivanti dalle attività di progetto nel sistema comunitario.

Regolamento (EC) N° **916/2007** (31/07/2007 EC) che modifica il regolamento (EC) N° 2216/2004 relativo ad un sistema standardizzato e sicuro di registri a norma della direttiva 2003/87/CE e della decisione 280/2004/EC.

Links:

- Commission's website on Emissions Trading Scheme
- Commission's brochure: "EU action against climate change: EU emissions trading - an open scheme promoting global innovation" (2005)
- EEA's report on the application of the Emissions Trading Directive by Member States (2006)

- Sono in corso di definizione la revisione delle linee guida per il monitoraggio e la comunicazione e la revisione della Direttiva –

1. Altra legislazione in vigore:

Decisione della Commissione **2004/156/EC** del 29 gennaio 2004, che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas serra ai sensi della direttiva 2003/87/EC del Parlamento europeo e del Consiglio.

Decisione attesa:

Attesa Decisione per la revisione della Decisione della Commissione 2004/156 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas serra ai sensi della direttiva 2003/87/EC.

Contenuto:

Lo scopo è di rivedere la decisione 2004/156 in previsione del secondo periodo (2008-2012) del sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra prendendo in considerazione l'esperienza maturata dall'applicazione delle linee guida del 2004.

Commenti:

Sono quasi terminati i lavori per la definizione delle Linee Guida che dovrebbero entrare in vigore il 1 gennaio 2008.

Revisione attesa:

Attesa Direttiva di revisione della Direttiva 2003/87/EC quale norma di riferimento nella definizione del sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità europea.

Contenuto:

Lo scopo è quello di rivedere la direttiva 2003/87/EC a dopo il 2013.

Sviluppi:

gennaio 2008	*Attesa proposta*	*EC*

Commenti:

- Il Parlamento europeo ha istituito una Commissione sui cambiamenti climatici, in carica per un anno.
- Un emendamento alla direttiva 2003/87/CE, che include anche il settore del trasporto aereo nel ETS è stato proposto nel 2006 (COM(2006)818). The EP Plenary vote took place on 13/11/2007. (Rapporteur: Liese – Envi Ctee).

Links:

- Commission's website on Emissions Trading Scheme.
- Commission's website on the review of the directive.
- Commission's website on Monitoring and Reporting of Greenhouse Gas Emissions under the EU ETS.
- EEA's report on the application of the Emissions Trading Directive by Member States (2006).
- Commission's brochure: "EU action against climate change: EU emissions trading - an open scheme promoting global innovation" (2005).

Veicoli fuori uso

Legislazione in vigore:

Direttiva **2000/53/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000 relativa ai veicoli fuori uso (ELVs).

Contenuto:

Lo scopo della direttiva è quello di istituire misure volte, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti derivanti dai veicoli nonché, inoltre, al reimpiego, al riciclaggio e ad altre forme di recupero dei veicoli fuori uso e dei loro componenti, in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire e migliorare il funzionamento dal punto di vista ambientale di tutti gli operatori economici coinvolti nel ciclo di utilizzo dei veicoli e specialmente di quelli direttamente collegati al trattamento dei veicoli fuori uso.

Commenti:

Report COM(2007)5 final sugli obiettivi contenuti nell'art. 7(2) (b) della direttiva 2000/53/EC.
Attesa proposta sugli obiettivi per i veicoli fine vita dopo il 2015.

Proposta:

Proposta di direttiva **COM(2006)922** che modifica la direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso, per quanto riguarda le competenze di esecuzione conferite alla Commissione.

Contenuto:

La direttiva 2000/53/CE prevede che alcune misure siano adottate secondo la decisione 1999/468/CE del Consiglio, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione. Occorre, in particolare, conferire alla Commissione la facoltà di modificare gli allegati nonché di stabilire alcune prescrizioni tecniche e norme di controllo.
Dato che le modifiche che tale direttiva deve apportare alla direttiva 2000/53/CE sono adeguamenti di natura tecnica che riguardano solo le procedure di comitato, non è necessario che esse siano recepite dagli Stati membri.

Sviluppi:

22/12/2006	Proposta COM(2006)922	EC
14/05/2007	Report	EP
11/07/2007	Voto in plenaria	

Prossimi sviluppi:

Dicembre 2007	*Adozione finale*	*EP*

Commenti:

Links:

- Commission's website on end-of-life vehicles.
- Commission's report on the implementation of directive 2000/53/EC (period 2002-2005).
- Commission's report on targets contained in articles 7(2)(b) of the Directive 2000/53/EC.
- Contributions on the last Stakeholder consultation I (2006).
- Contributions on the last Stakeholder consultation II (2006).
- Study to examine the benefits of the End of Life Vehicles Directive and the costs and benefits of a revision of the 2015 targets for recycling, re-use and recovery under the ELV Directive (2006).
- European Parliament's Study: "End-of-live vehicles Directive" (2006).

Efficienza energetica

Legislazione in vigore:

Per una visione generale delle attuali iniziative segnaliamo il seguente sito della Commissione: legislation website

Links:

- Commission's website on Energy Efficiency
- Commission's report on the Analysis of the Debate of the Green Paper on Energy Efficiency (2005), annexes
- Commission's initiatives to promote energy efficiency
- Commission's website on the Green Paper on "European Strategy for Sustainable, Competitive and Secure Energy" (2006)

Piano d'azione

Comunicazione dalla Commissione:

Piano d'azione per l'efficienza energetica (EEAP): "Concretizzare le possibilità" - **COM(2006)545** final del 19/10/2006.

Contenuto:

Il piano d'azione illustra una serie di politiche e di azioni per intensificare il processo finalizzato a conseguire entro il 20207 un risparmio annuo dei consumi di energia primaria della UE che, a livello di potenzialità, è stimato superiore al 20%. Il piano elenca una serie di misure efficaci e economiche (più di 75), propone azioni prioritarie da avviare immediatamente e altre da attuare gradatamente nei sei anni di durata del piano. Un ulteriore piano d'azione sarà poi necessario per concretizzare entro il 2020 tutte le potenzialità in materia di risparmio energetico.
Nella bozza delle conclusioni del Consiglio sono state aggiunte ulteriori aree prioritarie.

Sviluppi:

19/10/2006 23/11/2006 15/02/07	Presentato il Piano: COM (2006) 545 final Discussione e conclusioni del Consiglio Risoluzione	EC CL EP
12/09/2007 05/11/2007 23/11/2007	Draft Report Dibattito 1ª lettura Conclusioni	EP EP CL
19/12//2007	*Voto prima lettura*	*EP*
14-18/01/2008	*Voto in plenaria e risoluzione*	*EP*

Commenti:

La base per il piano d'azione è rappresentata dal Libro Verde COM(2005) 265 – "Fare più con meno" del 22/6/2005.

Links:

- Commission's website on Energy Efficiency

- Commission's website on the Action Plan for Energy Efficiency
- Commission's website on the Green Paper on "European Strategy for Sustainable, Competitive and Secure Energy" (2006)
- Commission's report on the analysis of the debate of the Green Paper on Energy Efficiency (2005), annexes
- Commission's initiatives to promote energy efficiency

Legge sui crimini ambientali

Legislazione in vigore:

Decisione quadro del Consiglio **2003/80/JHA** del n27 gennaio 2003 sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale

Decisione del Consiglio **2004/246/EC** che autorizza gli Stati membri a firmare o ratificare, nell'interesse della Comunità europea, il Protocollo del 2003 alla convenzione internazionale del 1992 sull'istituzione di un fondo internazionale per il risarcimento dei danno causati dall'inquinamento da idrocarburi, o ad aderirvi e che autorizza Austria e Lussemburgo , nell'interesse della Comunità europea, ad aderire agli strumenti di riferimento.

Proposta:

Proposta **COM(2001) 139** di direttiva sulla tutela dell'ambiente attraverso il diritto penale – (proposta modificata: COM(2002) 544)

Contenuto:

Lo **scopo** della presente direttiva è quello di garantire un'applicazione più efficace della normativa comunitaria in materia di tutela dell'ambiente attraverso la fissazione di una serie minima di fattispecie di reato comuni a tutta la Comunità.

Development:

13/03/2001	Presentata proposta direttiva: COM(2001) 139	EC
09/02/2007	Nuova proposta della Commissione COM/2007/51/FINAL	EC
19/12/2007	*dibattito 1ª lettura*	EP
inizio 2008 *inizio 2008* *2008*	*Voto in 1ª lettura* *Discussione* *Adozione finale*	EP EC

Commenti:

La proposta del 2001 era stata bloccata a causa di disaccordi tra le istituzioni.
I Liberali e i Verdi sono favorevoli alla proposta.

Links:

- Commission's website on environmental crime (ENV, JLS).
- Questions and Answers on the protection of the environment through criminal law
- Study on environmental crime in the 27 Member States (2007), Annex 1, Annex 2, Annex 3.
- Study on the implementation of Article 16 of Council Regulation (EC) No 338/1997 in the 25 Member States of the European Union (2006).
- Commission's summary report: "Measures other than criminal ones in cases where environmental Community Law has not been respected in a few Candidate countries" (2004), Annex 1, Annex 2, Annex 3 , National Reports.
- Criminal Penalties in EU Member States' environmental law: Final report (2003).

Responsabilità ambientale

Legislazione in vigore:

Direttiva **2004/35/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.

Contenuto:

La direttiva istituisce un quadro per la responsabilità ambientale, basato sul principio "chi inquina paga", per la prevenzione e la riparazione del danno ambientale (animali, piante, habitat naturali, acque e suolo).

Comments:

Termine per il recepimento da parte dei Paesi Ue : 30 aprile 2007

Links:

Commission's webpage on Environmental Liability

Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP)

Legislazione in vigore:

Comunicazione della Commissione **COM(2004) 38 -** "Incentivare le tecnologie per lo sviluppo sostenibile: piano d'azione per le tecnologie ambientali nell'Unione europea" del 28/1/2004.
Lo **scopo** è quello di rimuovere gli ostacoli al fine di sfruttare tutto il potenziale delle tecnologie ambientali nella protezione dell'ambiente, contribuendo al contempo alla competitività e alla crescita economica, al fine di assicurare nei prossimi anni il ruolo di leader dell'Europa nello sviluppo e nell'applicazione delle tecnologie ambientali e mobilizzare tutti gli stakeholders al supporto di questi obiettivi finali.

Comunicazione:

Comunicazione **COM(2007)162** - Relazione sul piano d'azione per le tecnologie ambientali (2005-2006)

Contenuto:

Lo scopo è la revisione dell'ETAP. Dal varo dell'ETAP sono stati assegnati circa 1,4 miliardi di euro a progetti di tecnologie ambientali nell'ambito del Sesto programma quadro. Nel Settimo programma quadro si prevede di dedicare fino al 30% dello stanziamento di bilancio (pari a 32 miliardi di euro) alle tecnologie ambientali, particolarmente l'idrogeno e le celle a combustibile, i processi di produzione non inquinanti, le fonti energetiche alternative, la cattura del CO2, i biocombustibili e le bioraffinerie, l'efficienza energetica, le tecnologie dell'informazione per una crescita sostenibile, i trasporti efficienti e non inquinanti, le tecnologie dell'acqua, la gestione del suolo e dei rifiuti e dei materiali non inquinanti. Secondo la Commissione a breve termine si possono ottenere notevoli benefici incentrandosi *sui settori* che consentono di conseguire rapidamente risultati significativi sul piano ambientale (strategia dei risultati più facilmente ottenibili). Ciò presuppone che ci si concentri sui settori in cui l'ecoinnovazione, le tecnologie ambientali, i prodotti, i processi e i servizi perfezionati possono comportare benefici ambientali più elevati. **Tra questi settori figurano le industrie di riciclaggio e di trattamento delle acque reflue .**

Sviluppi:

02/05/2007	Presentata la Comunicazione	EC

Commenti:

Comunicazione:

Comunicazione **COM(2005)16** – Relazione sull'applicazione del piano d'azione per le tecnologie ambientali nel 2004

Commenti:

Il piano d'azione per le tecnologie ambientali1 (ETAP) è stato approvato dal Consiglio europeo di primavera del 25-26 marzo 2004. Progressi sono stati registrati nell'assegnare un ruolo prioritario alle tecnologie ambientali nel programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico della UE. Sono state create piattaforme tecnologiche nei settori rilevanti ai fini dell'ecoinnovazione e sono in fase di istituzione le reti di sperimentazione che dovrebbero preparare il terreno per un eventuale sistema di verifica delle tecnologie ambientali a livello UE.

Links:

- Commission's website on ETAP
- Commission's first report on implementation (2005), annexes
- Key projects and studies
- The ETAP newsletter

Groundwater – acque sotterranee

Legislazione in vigore:

Direttiva **2006/118/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.
Direttiva del Consiglio **80/68/EEC** del 17 dicembre 1979 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose.

Contenuto:

Lo **scopo** è quello di completare la direttiva quadro 2000/60/CE, istituendo misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee da parte delle sostanze che appartengono alle famiglie e ai gruppi di sostanze riportate nella lista I o II dell'allegato e, per quanto possibile, verificare o eliminare le conseguenze dell'inquinamento già avvenuto.

Commenti:

Termine recepimento: 16 gennaio 2009

Links:

- Commission's website on Groundwater.
- Guidance document N° 17 on direct and indirect inputs in the light of the Directive 2006/118/EC (2007).
- Guidance document N° 16 on Groundwater in Drinking Water Protected Areas (2007).
- Commission's economic assessment of Groundwater Protection (2003)

Incenerimento

Legislazione in vigore:

Direttiva **2000/76/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 dicembre 2000 sull'incenerimento dei rifiuti (WID).

Contenuto:

Prevenire o ridurre, per quanto possibile, l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo causato dall'incenerimento o dal coincenerimento dei rifiuti, inclusi i rischi per la salute umana.
Riportati i limiti per l'incenerimenti e il coincenerimento dei rifiuti.

Commenti:

La direttiva è al momento in corso di revisione nell'ambito della revisione della direttiva IPPC (vedere sezione specifica). Gli studi condotti nel contesto della revisione dell'IPPC sono ora disponibili al sito: http://circa.europa.eu/Public/irc/env/ippc_rev/library?l=/waste_incineration/final_report&vm=detailed&sb=Title

Links:

- Commission's website on stationary source emissions including waste incineration.
- Assessment of the application and possible development of Community legislation for the control of waste incineration and co-incineration (Results of the study available in the *end of 2007*).

Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC)

Legislazione in vigore:

Direttiva del Consiglio **96/61/EC** del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.
Lo **scopo** è quello di prevenire o ridurre l'inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo così come il quantitativo di rifiuti proveniente dagli impianti industriali ed agricoli al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale.
La direttiva IPPC si basa su diversi principi, vale a dire un approccio integrato, migliori tecniche disponibili (BAT), flessibilità e partecipazione del pubblico.

Commenti:

- Proposta per una versione codificata COM/2006/543F (adozione finale: *inizio 2008*).
- **Scadenza per il recepimento completo della Direttiva: 30 ottobre 2007.**

Proposta attesa:

Attesa proposta di direttiva di revisione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione la riduzione integrata dell'inquinamento.

Contenuto:

Obiettivo è quello di revisione della direttiva IPPC in base alle conclusioni raggiunte nel processo di revisione e di includere anche la direttiva sull'incenerimento.

Prossimi sviluppi:

Dicembre 2007	*Attesa proposta*	*EC*
inizio 2008	*Voto in prima lettura*	*EP*
inizio 2008	*Discussioni*	*CL*

Commenti:

Il testo di consultazione inter-service è disponibile su richiesta. La consultazione inter-service è terminato il 6 novembre 2007.

Links:

- Commission's website on the IPPC Directive.
- Guidance documents on Interpretation and Implementation.
- Commission's website and documents on the review process.
- More information about the review process.
- The European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau: EIPPCB.

Discariche

Legislazione in vigore:

Direttiva del Consiglio **99/31/EC** del 26 aprile 1999 sulle discariche di rifiuti.
Decisione (**2003/33/EC**) del Consiglio 19 dicembre 2002 che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'art.16 e dell'allegato II della direttiva 99/31/EC

Contenuto:

La direttiva definisce le differenti tipologie di rifiuti (urbani, pericolosi, non pericolosi e inerti) e le applica alle diverse tipologie di discariche, definite quali siti di deposito dei rifiuti (compreso il deposito sotterraneo).

Links:

- Commission's website on Landfill of Waste
- Report on Implementation of the Landfill Directive in the 15 Member States of the European Union (Oct 2005).

Strumenti di mercato per la politica ambientale

Legislazione in vigore:

Non esiste attualmente legislazione specifica in vigore sugli "Strumenti di mercato per la politica ambientale.

Libro Verde:

Libro verde **COM(2007)140** sugli strumenti di mercato utilizzati a fini di politica ambientale e ad altri fini connessi

Contenuto:

L'obiettivo e quello di analizzare i possibili usi degli strumenti economici che forniscono vantaggi fiscali ed ambientali. Sia che influiscano sui prezzi (tramite la tassazione o gli incentivi) o fissino quantitativi assoluti (scambio di diritti di emissione) o quantitativi per unità di prodotto, gli strumenti di mercato riconoscono implicitamente le differenze esistenti tra le imprese e offrono pertanto una flessibilità che consente di ridurre considerevolmente i costi dei miglioramenti ambientali. Tuttavia, questi strumenti non sono una panacea per tutti i mali. Essi hanno bisogno di un quadro normativo chiaro per funzionare, e vengono spesso utilizzati in un mix di politiche assieme ad altri strumenti. Ma se scelti correttamente e concepiti adeguatamente, gli strumenti di mercato10 presentano alcuni vantaggi rispetto agli strumenti normativi. A livello dell'UE, gli strumenti di mercato più comunemente utilizzati sono le imposte, le tasse e i sistemi di permessi negoziabili. Si tratta di strumenti che, pur presentando un funzionamento analogo sotto il profilo economico, differiscono, tuttavia, in alcuni aspetti essenziali.

Sviluppi:

28/03/2007	Libro verde: COM(2007)140	EC
28/06/2007	Conclusioni	CL
31/10/2007	Draft Report	EP
26/11/2007	Dibattito 1ª lettura	EP

Prossimi sviluppi:

29/01/2008	*Voto in prima lettura*	*EP*
10-14/03/2008	*Risoluzione*	*EP*

Commenti:

Links:

- Commission's website on the Green Paper on MBI. (DG ENV, DG TAXUD).

Imballaggio e rifiuti da imballaggio

Legislazione in vigore:

Direttiva **94/62/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio.
Decisione della Commissione **2006/340/EC** che modifica la decisione 2001/171/EC al fine di prorogare la validità delle condizioni per l'applicazione di una deroga per gli imballaggi in vetro

relativamente ai livelli di concentrazione di metalli pesanti fissati dalla direttiva 94/62/EC del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contenuto:

La direttiva incoraggia gli Stati membri ad adottare misure per ridurre la formazione di rifiuti da imballaggio e a definire programmi nazionali

Commenti:

Non vi sono ulteriori sviluppi in materia. La revisione degli obiettivi è stata rinviata.

Links:

- Commission's website on Packaging and Packaging Waste.
- Report on the implementation of the Directive and its impact on the environment, as well as on the functioning of the internal market, Annexes (2006).
- Studies on Packaging and Packaging Waste.
- Commission's Decision 2006/340/EC (08/05/2006) amending Decision 2001/171/EC.

Persistent Organic Pollutants - POPs

Legislazione in vigore:

Regolamento **850/2004** del 29 aprile 2004 sugli inquinanti organici persistenti (POPs).
Nuovo regolamento **172/2007** del 16 febbraio 2007 che ha modificato l'allegato V del regolamento 850/2004 sui POPs.

Contenuto: News

L'Europa ha definito nuovi limiti massimi per i POPs.

Commenti:

Il nuovo regolamento 172/2007, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il 23 febbraio 2007, con decorrenza dal 15 marzo 2007, detta i valori limite di concentrazione massima delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti. La modifica del regolamento assume particolare importanza perché consente agli Stati UE, in casi eccezionali, di trattare i rifiuti elencati nell'allegato V, parte 2, che contengono una delle 14 sostanze elencate nell'allegato IV o ne sono contaminati fino a valori limite di concentrazione ora indicati nell'allegato V, parte 2, (in alternativa) secondo uno dei metodi elencati all'allegato V, parte 2, alle condizioni previste dall'articolo 7 del regolamento 850/2004/EC.

Links:

- Council's note of 8 February 2007
- Commission's website on Persistent Organic Pollutants (POPs)

REACH

PROCEDURA TERMINATA

Legislazione in vigore:

Direttiva **2006/121/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che modifica la direttiva 67/548/EEC del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose per adattarla al regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
Regolamento (CE) **1907/2006** concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche e modifica la direttiva 1999/45/EC e il Regolamento CE

Contenuto:

Lo scopo è quello di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente assicurando la competitività e aumentando la capacità innovativa dell'industria chimica europea. Il REACH inoltre accrescerà la responsabilità all'industria nella gestione dei rischi dalle sostanze chimiche e nel fornire informazioni sulla sicurezza delle sostanze.
Le materie prime secondarie non sono escluse dallo scopo del REACH.

CommentI:

Il REACH entrerà in vigore dal 1 giugno 2007
Proposta per la revisione dell'allegato I e IV del REACH attesa per l'*inizio 2008*.

Links:

- Commission's website on REACH (DG ENV, DG ENTR)
- Commission's fact sheet on REACH

Servizi

Servizi di interesse generale (SGI)

PROCEDURA TERMINATA

Legislazione in vigore:

Non esiste legislazione specifica in vigore in materia, solo Libro Bianco su "Services of General Interest" – **COM(2004)374** che riprende le conclusioni del dibattito lanciato su "Green Paper on Services of General Interest" – **COM(2003) 270**

Commenti:

Attesa Comunicazione entro il 2008

Links:

- Commission's website on Services of General Interest
- Commission's report: "Eurobarometer 219 - Consumers' opinions on services of general interest" (2005), annexes
- EP Legislative Observatory: Current status

Direttiva sui Servizi nel mercato interno

PROCEDURA TERMINATA

Legislazione in vigore:

Direttiva **2006/123/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno.
Nel 2001 la Commissione ha presentato una Strategia del mercato interno per i servizi, a due step.
Lo **scopo** della direttiva è quello di stabilire le disposizioni generali che permettono di agevolare l'esercizio della liberta di stabilimento dei prestatori nonché la libera circolazione, in EU, dei servizi, assicurando nel contempo un elevato livello di qualità dei servizi stessi. La direttiva non riguarda:

- la liberalizzazione dei servizi d'interesse economico generale riservati a enti pubblici o privati, ne la privatizzazione di enti pubblici che forniscono servizi;
- l'abolizione di monopoli che forniscono servizi o gli aiuti concessi dagli Stati membri cui si applicano le regole comunitarie di concorrenza.

Contenuto:

La finalità è quella di fornire una normativa quadro che possa eliminare gli ostacoli che impediscono la libera circolazione dei servizi in ambito nazionale ed europeo, fornendo ai fornitori e agli utilizzatori dei servizi certezza legale di cui necessitano .

Commenti:

Scadenza per il recepimento: 28 December 2009

Links:

- Commission's website on the Internal Market for services.
- Report of the Austrian Federal Ministry of Economics and Labour: "Deepening the Lisbon Agenda: Studies on Productivity, Services and Technologies" (2006)
- OECD working paper: "The EU's single market: at your service?" (2005)
- Report of an independent study by Copenhagen Economics on the economic impact of the proposal for a directive on services in the Internal Market (2005), annexes
- Commission's report on the state of the Internal Market for services (2002)

Public Private Partnerships (PPPs)

PROCEDURA TERMINATA

Legislazione in vigore:

Libro verde – **COM(2004) 327** del 30/4/04 - relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni.
Risoluzione del EP relativo ai partenariati pubblico-privati ed al diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni.

Contenuto:

Il termine partenariato pubblico-privato ("PPP") non è definito a livello comunitario. Questo termine si riferisce in generale a forme di cooperazione tra le autorità pubbliche ed il mondo delle imprese che mirano a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura o la fornitura di un servizio.
L'intento è quello di creare un Mercato interno in cui sono salvaguardati la movimentazione dei beni e dei servizi e il fondamentale principio di eguaglianza nel trattamento, trasparenza e riconoscimento reciproco.

Commenti:

- Comunicazione COM(2005)269f su "*Public-Private Partnerships and Community Law on Public Procurement and Concessions*" (Partenariato pubblico-privato e legislazione su appalti pubblici e concessioni).
- Risoluzione del EP su "Public-Private Partnerships and Community Law on Public Procurement and concessions" – 2006/2043(INI).
- La Commissione sta elaborando una proposta legislativa sulle concessioni.

Links:

- Commission's website on Public Private Partnership.
- Commission's report on the Public Consultation on the Green Paper on Public-Private Partnerships and Community Law on Public Contracts and Concessions (2005).

Fanghi da depurazione

Legislazione in vigore:

Direttiva del Consiglio **86/278/EEC** del 12/6/1986 sulla protezione dell'ambiente e, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi da depurazione in agricoltura.
Lo **scopo** è quello di disciplinare l'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura in modo da evitare effetti nocivi sul suolo, sulla vegetazione, sugli animali e sull'uomo, incoraggiando al contempla corretta utilizzazione di questi fanghi.

Proposta attesa:

Attesa la proposta di revisione della direttiva 86/278/EEC sulla protezione dell'ambiente e, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi da depurazione in agricoltura

Prossimi sviluppi:

Fine 2009	*attesa proposta*	*EC*

Commenti:

Links:

- Commission's website on sludge.
- Commission's synthesis report: "Disposal and recycling routes for sewage sludge" (2002) (full report on the website).
- Commission's study: "Pollution in urban waste water and sewage sludge" (2001).
- Commission's project: "Organic contaminants in sewage sludge for agricultural use" (2001).
- Commission's "Evaluation of sludge treatments for pathogen reduction" (2001).
- Progress report: "Trace elements and organic matter contents of European soils" (2001).

Trasporto transfrontaliero dei rifiuti (WSR)

Legislazione in vigore:

Regolamento (EC) N° **801/2007** (06/07/2007 EC) relativo all'esportazione ai fini del recupero dei rifiuti riportati nell'allegato III e IIIA al regolamento N° 1013/2006 per alcuni Paesi a cui non si applica la decisione OECD sul controllo dei movimenti transfrontalieri.

Regolamento (EC) 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti.

Contenuto:

Il Regolamento 1013/2006 istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione con attenzione alla finalità di preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente.

Il regolamento (CEE) n. 259/93 e la decisione 94/774/CE sono abrogati con effetto al 12 luglio 2007:

- le spedizioni che sono state notificate e il cui ricevimento è stato confermato dall'autorità competente di destinazione anteriormente al 12 luglio 2007 sono soggette alle disposizioni del regolamento (CEE) n. 259/93,
- tutte le spedizioni per le quali le autorità competenti interessate hanno rilasciato l'autorizzazione a norma del regolamento (CEE) n. 259/93 devono essere portate a termine entro un anno a decorrere dal 12 luglio 2007.

Commenti:

In linea con la Strategia tematica sulla prevenzione ed il riciclaggio, la Commissione proporrà delle Linee Guida sui falsi recuperi nel 2007.

Links:

- Commission's website on Shipment of Waste.
- Special provisions for the Shipment of Waste to the New Member States.

→ Information Note on these provisions.

→ Special provisions on Waste Shipment in the Accession Treaties.

- Commissions' report on the implementation of Regulation (EEC) N° 259/93 (applicable until 11/07/2007) (2006).

Suolo

Strategia tematica sulla protezione del suolo

Legislazione in vigore:

Non esiste legislazione specifica sulla protezione del suolo.

Solo una Comunicazione da parte della Commissione **COM 2002 179** del 16/4/2002– "Verso una Strategia tematica per la protezione del suolo".

Lo **scopo** della Comunicazione è portare avanti l'impegno politico per la protezione del suolo per

realizzarla nei prossimi anni in maniera più completa e sistematica. Essendo la prima comunicazione sull'argomento, essa è contemporaneamente descrittiva e orientata all'azione per illustrare la complessità dell'argomento e può fungere da base per lavori successivi. È operata una distinzione tra il suolo, oggetto della presente comunicazione, e l'uso di esso che sarà trattato in una comunicazione sulla dimensione territoriale la cui pubblicazione è prevista nel 2003.

Commenti:

Questa Strategia è una delle sette strategie previste dal Sesto programma di azione ambientale europeo.

Comunicazione:

Comunicazione **COM(2006) 231** – "Strategia tematica per la protezione del suolo" del 22/9/06

Contenuto:

La Commissione ritiene necessaria una strategia globale dell'UE per la protezione del suolo, che deve prendere in considerazione tutte le diverse funzioni che il suolo può svolgere, la variabilità e complessità che le caratterizzano e la serie dei diversi processi di degrado che possono avvenire, senza dimenticare gli aspetti socioeconomici.
La strategia è finalizzata principalmente a proteggere il suolo e a garantirne un utilizzo sostenibile, in base ai seguenti principi guida:
1. prevenire l'ulteriore degrado del suolo e mantenerne le funzioni quando:
   – il suolo viene utilizzato e ne vengono sfruttate le funzioni: in tal caso è necessario intervenire a livello di modelli di utilizzo e gestione del suolo;
   – il suolo svolge la funzione di pozzo di assorbimento/recettore degli effetti delle attività umane o dei fenomeni ambientali: in tal caso è necessario intervenire alla fonte;
2. riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo.

Sviluppi:

22/09/2006	Proposta: COM(2006) 231	EC
20/02/2007	Discussioni	CL
24/10/2007 13/11/ 2007	Report Voto in plenaria 1ª lettura e Risoluzione	EP EP

Prossimi sviluppi:

Fine 2007	*Conclusioni*	*CL*

Commenti:

Links:

- Commission's website on soil protection
- Commission's stakeholder consultation (2004), Volumes: 1, 2, 3, 4, 5 and 6
- Commission's internet consultation for citizens and for organisations
- More information on soil policy

Direttiva quadro sulla protezione del suolo

Legislazione in vigore:

Non esiste legislazione specifica sulla protezione del suolo.

Proposta:

Proposta di direttiva **COM(2006) 232** del 22/9/2006 che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/EC

Contenuto:

L'intento è quello di introdurre, a livello europeo, regole generali per la protezione del suolo e della sua capacità di svolgere le funzioni riconosciute a livello ambientale, economico, sociale e culturale.

Sviluppi:		
22/09/2006	Proposta: COM(2006)232	EC
20/02/2007	Conclusioni	CL
24/10/2007	Report	EP
14/11/2007	Voto in plenaria in prima lettura	EP
Prossimi sviluppi:		
17/12/2007	*Accordo politico*	*CL*
Inizio 2008	*Posizione comune*	*CL*
2a metà 2008	*Dibattito in seconda lettura*	*EP*
2009	*Adozione finale*	

Links:

Uso sotenibile delle risorse naturali

Legislazione in vigore:

Non esiste legislazione specifica sull'uso sostenibile delle risorse naturali. Solo una Comunicazione della Commissione **COM(2003)572** – "Verso una strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali" del 1/10/03. Questa Strategia è una delle sette strategie previste dal Sesto programma di azione ambientale europeo.
Lo **scopo** della Strategia è quello di definire e comprendere le varie correlazioni tra l'uso delle risorse e il loro impatto ambientale, al fine di individuare le necessarie e specifiche azioni da adottare.

Communication:

Comunicazione **COM(2005)670** – "Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali" del 21/12/2005

Contenuto:

La Strategia definisce un approccio strategico che mira a garantire, nel tempo, un uso più sostenibile, e quindi più efficiente, delle risorse naturali, nonché a ridurre l'impatto ambientale negativo della loro utilizzazione, in modo da associare la crescita economica con miglioramenti generali dell'ambiente. Il suo obbiettivo generale consiste pertanto nel ridurre gli impatti ambientali negativi prodotti dall'uso delle risorse naturali in un'economia in espansione: questo concetto è chiamato "disaccoppiamento" (*decoupling*). Sul piano pratico, ciò significa ridurre gli impatti ambientali per unità di risorse utilizzata migliorando in pari tempo la produttività delle risorse in tutta l'economia dell'UE. Per le risorse rinnovabili ciò significa mantenersi al di sotto della soglia di sovrasfruttamento.

Links:

- Commission's website on Sustainable Use of Natural Resources
- FAQs and answers on the Thematic Strategy on Sustainable Use of Natural Resources (2005)
- Results of a public internet consultation (2005)
- Other stakeholder attributions
- Commission's studies on Sustainable Use of Natural Resources

Rifiuti

Strategia tematica sulla prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti

PROCEDURA TERMINATA

Legislazione in vigore:

Non esiste legislazione specifica sulla prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti a livello europeo.
Solo una Comunicazione della Commissione **COM(2003)301** – "Verso una strategia tematica di

prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti" del 27/5/2003. Questa Strategia è una delle sette strategie previste dal Sesto programma di azione ambientale europeo.
Questa Comunicazione rappresenta un primo contributo all'elaborazione di una strategia tematica di prevenzione e riciclo dei rifiuti e include una valutazione della politica comunitaria in materia, con l'obiettivo di individuare misure per sviluppare ulteriormente la politica di gestione dei rifiuti, coerentemente con la gerarchia degli obiettivi indicati nella strategia comunitaria per i rifiuti5. La comunicazione descrive i mezzi per promuovere una gestione più sostenibile dei rifiuti e minimizzarne gli impatti ambientali, tenendo conto anche della dimensione economica e sociale. Le misure comunitarie devono basarsi su un'analisi approfondita costi-benefici e dell'efficacia delle diverse opzioni. La comunicazione intende avviare un processo di consultazione delle istituzioni comunitarie e delle parti interessate alla gestione dei rifiuti onde contribuire all'elaborazione di politiche organiche e coerenti in materia di prevenzione e riciclo che, insieme alle opzioni di recupero dell'energia e di smaltimento sicuro e responsabile, formeranno una strategia ottimale per la gestione dei rifiuti, volta a ridurre quanto più possibile gli impatti ambientali scegliendo le opzioni più efficienti rispetto ai costi.

Comunicazione:

Comunicazione della Commissione **COM(2005)666** – "Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse:una Strategia tematica sulla prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti" del 21/12/2005.

Contenuto:

Lo scopo della Comunicazione è quello di aiutare l'Europa a diventare una "società del riciclaggio", capace di ridurre la produzione dei rifiuti e utilizzarli quali risorse.
La politica UE sui rifiuti può contribuire a ridurre l'impatto ambientale negativo complessivo legato all'utilizzo delle risorse. Prevenire la produzione di rifiuti e promuovere il riciclaggio e il recupero sono due attività che faranno aumentare l'efficienza dell'economia europea in termini di risorse e ridurranno le ripercussioni negative per l'ambiente legate all'utilizzo delle risorse naturali. Tutto ciò contribuirà a conservare la base di risorse essenziale per una crescita economica che si protragga nel tempo.
Gli obiettivi fondamentali dell'attuale politica dell'UE in materia di rifiuti – prevenzione dei rifiuti e incentivo al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi – rimangono ancora validi e saranno sostenuti dall'approccio fondato sull'impatto adottato dalla presente strategia.

Links:

- Commission's website on waste prevention and recycling
- Commission's publication: "The story behind the strategy – EU waste policy"

Direttiva quadro sui rifiuti (WFD)

Legislazione in vigore:

Direttiva **2006/12/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 sui rifiuti.

Proposta:

Proposta di Direttiva **COM(2005) 667** relativa ai rifiuti

Contenuto:

Lo scopo della proposta è di ottimizzare nel complesso le disposizioni della direttiva 75/442/CEE, senza peraltro modificarne la struttura essenziale e le disposizioni principali. Ciò che si propone non è una revisione radicale, ma piuttosto un miglioramento e un adeguamento della direttiva no avvenuto con la Direttiva 2006/12/EC.
Inoltre la presente abroga le direttive 75/435/EEC concernente l'eliminazione degli oli usati e la direttiva 91/689/EEC sui rifiuti pericolosi.
Tra le principali tematiche in discussione all'interno della proposta:

- definizione rifiuto e non-rifiuto
- definizione sottoprodotto
- definizione recupero e smaltimento

- distinzione operazioni R1-D10 (proposto criterio efficienza energetica)

Sviluppi:

21/12/2005	Proposta di direttiva: COM(2005) 667	EC
13/02/2007	Voto in plenaria - 1ª lettura	EP
28/06/2007	Accordo politico	CL
17/12/2007	*Attesa posizione comune*	*CCP*
Gennaio 2008 *Febbraio 2008* 11/03/2008	*Dibattito 2a lettura* *Voto in seconda lettura* *Voto in plenaria (seconda lettura)*	*EP* *EP* *EP*

Commenti:

Links:

- Commission's website on Framework Waste Legislation
- Commission's website on EU Waste Legislation

Rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici (WEEE)

Legislazione in vigore:

Direttiva **2002/95/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 2003 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche

Direttiva **2002/96/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 gennaio 2003 sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE)
La presente direttiva reca misure miranti in via prioritaria a prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE) ed inoltre al loro reimpiego, riciclaggio e ad altre forme di recupero in modo da ridurre il volume dei rifiuti da smaltire. Essa mira inoltre a migliorare il funzionamento dal punto di vista ambientale di tutti gli operatori che intervengono nel ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali ad esempio produttori, distributori e consumatori, in particolare quegli operatori direttamente collegati al trattamento dei rifiuti delle stesse.

Direttiva **2003/108/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 dicembre 2003 che modifica la direttiva 2002/96/Ce sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE)

Comunicazione attesa:

Si attende anche la definizione si una proposta di direttiva che modifichi la direttiva WEEE in base alla Comunicazione sull'implementazione della stessa.

Contenuto:

Lo scopo è di rivedere l'implementazione della direttiva 2002/96/EC

Prossimi sviluppi:

1ª metà 2008	*Presentazione della proposta*	*EC*

Commenti:

Un processo di revisione è iniziato ad agosto 2006. Le consultazioni stanno ancora raccogliendo informazioni e studi da parte degli stakeholders. E' previsto un workshop per il 15 marzo 2007.

Links:

- Commission's website on Waste Electrical and Electronic Equipment
- More information about WEEE
- Final Report: "Adaptation to scientific and technical progress under Directive 2002/95/EC (2006) – annex 1, annex 2 and annex 3
- Final report: "Review of Directive 2002/95/EC (RoHS) Categories 8 and 9 (2006)

- Ted study on the Review of Directive 2002/96/EC (2006)
- IPTS report: "Implementation of the Waste Electric and Electronic Equipment Directive in the EU" (2006)

Statistiche sui rifiuti

Legislazione in vigore:

Regolamento **2150/2002/EC** del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2002 relativo alle statistiche sui rifiuti

Contenuto:

Lo scopo è quello di assicurare un monitoraggio migliore dell'effettiva implementazione della policy comunitaria nella gestione dei rifiuti con il supporto di dati confrontabili, attuali e rappresentativi sulla produzione, il riciclo, il ri-utilizzo e lo smaltimento dei rifiuti.

Commenti:

Links: